



Piano Vesuvio, Ischia e Campi Flegrei: Il Dipartimento per la protezione civile della Presidenza del Consiglio parla di piano "partecipato".

Finalmente si cambia impostazione lessicale: non più "tempo di pace" e "tempo di guerra", ma linguaggi più vicini alla ormai necessaria cultura del rischio e dell'autoprotezione che è tutt'altra cosa da quella militare.

Ci si aspetta ora che si affronti una volta per tutte quella che è stata giustamente definita "un'emergenza lessicale e culturale" abolendo lemmi e sigle che certamente non aiutano a rappresentarsi una protezione civile che parla il linguaggio dei cittadini ma piuttosto inducono a rappresentarsela come una rispettabile operazione di mantenimento della pace o peacekeeping se si preferisce.

Lemmi e sigle che inducono il concetto della delega e dell'autoritarismo. Quindi via i termini Dicomac, Comando e Controllo (nata all'Aeroporto di Fontanarossa a Catania per distinguersi dai Centri di Coordinamento prefettizi), COM , COC, CCS, Piano e tutti gli altri mutuati dai piani di difesa civile. Via uniformi, bandiere, segretazioni di stato negli acquisti di beni e servizi e via e via.

Si proceda a formulare linee guida lessicalmente comprensibili e meno inquietanti che abbiano l'unico fine di uniformare linguaggi e procedure di programmazione che rappresenta il valore e la ragion fondante della nascita stessa della protezione civile che deve essere ancora di più una "casa di vetro", cristallina, trasparente, come da qualche anno si è avuto modo di constatare.

Auspichiamo ora anche l'attivazione di forme di democrazia partecipata più strutturata a cominciare dall'interno del Dipartimento cosiddetto "nazionale" che sembra scivolare inesorabilmente verso forme di comportamenti e linguaggi cristallizzati frutto di un mancato avvicendamento dei dirigenti. E' ora di cambiare aria.

[http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/versions/VulcaniCampani\\_del\\_19\\_Maggio\\_def\\_revFM.pdf](http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/versions/VulcaniCampani_del_19_Maggio_def_revFM.pdf)